

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, pubblicato sulla G.U.R.I. del 21 dicembre 2011 – serie generale – n. 296, modificato con D.R. n. 803 dell’8.4.2014, pubblicato sulla G.U.R.I. – serie generale – n. 91 del 18.4.2014 e, successivamente, con D.R. n. 141 del 24.1.2017, pubblicato sulla G.U.R.I. – serie generale – n. 30 del 6.2.2017 e con D.R. n. 1530 del 2.8.2018, pubblicato sulla G.U.R.I. – serie generale – n. 188 del 14.8.2018;

VISTO il Regolamento didattico d’Ateneo, emanato con D.R. n. 821 del 3 aprile 2019, il cui art. 11 prevede che la struttura didattica di riferimento “*adotta un regolamento didattico di corso di studio per ogni corso di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico a esso afferente*”;

VISTA la delibera di approvazione del Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Ingegneria e Tecniche del Costruire (classe LM-24) da parte del Dipartimento di Ingegneria civile e Ingegneria informatica, espressa nella seduta del 18 novembre 2020;

VISTO il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, nell’adunanza del 17 dicembre 2020;

VISTO che il Senato Accademico, nella seduta del 19 gennaio 2021, ha approvato il Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale Ingegneria e Tecniche del Costruire (classe LM-24)

DECRETA

Art. 1 - E’ emanato il Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Ingegneria e Tecniche del Costruire (classe LM-24), allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante.

Art. 2 - Il presente Decreto sarà acquisito nell’apposito registro di questa Amministrazione.

.

IL RETTORE
(Prof. Orazio Schillaci)



Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Ingegneria e Tecniche del Costruire (classe LM-24)

Art. 1 - Norme generali

Presso il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ingegneria Informatica (DICII) dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è istituito, a decorrere dall'a.a. 2008-2009, il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria e Tecniche del Costruire, Classe delle Lauree Magistrali LM-24 - Ingegneria dei Sistemi Edilizi. La denominazione in inglese del corso è "Engineering and Building Techniques". La denominazione correntemente utilizzata è Ingegneria e Tecniche del Costruire.

Il corso è erogato in modalità convenzionale.

La durata normale del corso è stabilita in due anni.

Per conseguire la Laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 120 crediti.

Al compimento degli studi viene rilasciato il Diploma di Laurea magistrale Ingegneria e Tecniche del Costruire, Classe delle Lauree Magistrali LM-24 - Ingegneria dei Sistemi Edilizi. A coloro che hanno conseguito la laurea magistrale compete la qualifica accademica di Dottore Magistrale.

Il presente Regolamento didattico è redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento Didattico di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, ed è sottoposto a revisione, almeno ogni tre anni.

Art. 2 - Ordinamento didattico

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, il corso di studio ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'attuale ordinamento didattico, deliberato contestualmente alla proposta di istituzione del corso, è approvato dal Ministero ai sensi dell'articolo 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341 ed è emanato con decreto del Rettore. La sua entrata in vigore è stabilita dal Decreto Rettorale.

L'attuale ordinamento didattico del Corso di Studio, nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce e dalla normativa vigente, è stato definito previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Esso determina:

- a) la denominazione, individuata coerentemente sia con la classe di appartenenza del corso sia con le caratteristiche specifiche del percorso proposto;
- b) la classe o le classi di appartenenza del Corso di Studio e l'indicazione del dipartimento di riferimento;
- c) gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento);
- d) il profilo professionale dei laureati magistrali, con indicazioni concernenti gli sbocchi occupazionali;
- e) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula e l'indicazione sulle modalità di svolgimento;
- f) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferiti a uno o più settori scientifico disciplinari nel loro complesso per quanto riguarda le attività previste nelle lettere a) e b), dell'articolo 10, comma 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, differenziate per tipologia di Corso di Studio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, e del Regolamento didattico di Ateneo; i dettagli sui criteri per l'accesso e le modalità di valutazione sono delineati nel presente Regolamento;
- h) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento della laurea magistrale.

L'ordinamento didattico può disporre che il corso si articoli in più curricula, fermo restando che né la denominazione del corso né il titolo di studio rilasciato possono farvi riferimento. L'ordinamento didattico di un corso di laurea magistrale può prevedere la realizzazione di curricula anche al fine di favorire l'iscrizione di studenti in possesso di lauree differenti, anche appartenenti a classi diverse, garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il Consiglio di Dipartimento di riferimento è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso.

Art. 3 - Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS)

La struttura di riferimento del corso e le strutture associate provvedono annualmente a una riflessione sugli obiettivi attesi della formazione; a tale riflessione concorrono la verifica della domanda di formazione e consultazioni con soggetti e organizzazioni della produzione di beni e servizi, delle professioni. Tale attività possono essere svolte in collaborazione con corsi di studio di area affine.

Il Consiglio di Corso di Studio provvede inoltre a riesaminare l'impianto del Corso di Studio e i suoi effetti apportando le necessarie modifiche, a definire l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi di apprendimento.

Il Coordinatore, coadiuvato dal Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità e dal Manager didattico, predispone la documentazione utile ai fini dell'accreditamento del Corso Studio, da approvare nella struttura didattica di riferimento ed è responsabile della compilazione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) quale strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012.

Il Coordinatore è altresì responsabile della rispondenza tra quanto approvato nella struttura didattica di riferimento e il contenuto della SUA-CdS.

Art. 4 - Gestione del corso di studio

Il Corso di Laurea in Ingegneria e Tecniche del Costruire afferisce al Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica quale struttura didattica di riferimento, che assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Corso.

Nel CdS è istituito un Consiglio di Corso di Studio (CCS) a cui spetta il coordinamento e l'ordinaria gestione della didattica, secondo quanto previsto dal Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca.

Dove previsto dalla normativa, le delibere del CCS sono da intendersi da ratificare dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica.

Il CCS elegge, a maggioranza assoluta dei propri componenti, il Coordinatore del CdS tra i professori ordinari e associati a tempo pieno. Al Coordinatore del CdS, secondo quanto stabilito dal documento su ruolo e funzioni del Coordinatore approvato dagli Organi collegiali, spetta convocare e presiedere il CCS, provvedendo all'esecuzione delle relative

deliberazioni. Il Coordinatore del CdS dura in carica tre anni accademici e non può essere rieletto consecutivamente più di una volta.

Sono convocati e partecipano alle riunioni del CCS i componenti del CCS. Questi sono i professori di ruolo e i ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato che svolgono attività didattica nel CdS, afferenti al Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica o a altri dipartimenti, che richiedono di far parte del Consiglio.

I docenti o i ricercatori di nuova nomina che intendono afferire al CCS inoltrano domanda al Coordinatore del CdS che porterà in approvazione l'afferenza alla successiva riunione del CCS. Non è necessaria domanda per coloro che già eventualmente afferivano allo stesso nel precedente ruolo.

Il CCS deve comunque essere costituito da almeno cinque professori di ruolo e ricercatori che svolgono attività didattica del CdS, come previsto dal Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca.

Il Coordinatore del CdS convoca in riunione i componenti del CCS e il Responsabile della Segreteria Didattica del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica almeno due volte l'anno e ogni qualvolta il Coordinatore ne ravveda la necessità o vi sia esplicita richiesta da parte dei componenti del CCS per discutere, approvare o ratificare decisioni riguardanti il CdS. La convocazione avviene via email almeno una settimana prima della riunione stessa a meno di eccezionali casi di urgenza. I membri del CCS sono tenuti alla partecipazione alle riunioni e a giustificare la loro eventuale assenza al Coordinatore del CdS via email. Nel foglio firme della riunione il Coordinatore del CdS riporta le eventuali assenze giustificate.

Durante le riunioni viene nominato tra i presenti un Segretario che coadiuva il Coordinatore del CdS nella stesura del verbale della riunione.

Il verbale della riunione viene inviato ai membri del CCS con un congruo anticipo (tipicamente insieme alla nuova convocazione) rispetto alla data della successiva riunione nella quale questo verrà formalmente approvato. I verbali della riunione sono pubblici e accessibili dal sito web del CdS, mentre è riservato ai membri del CCS l'accesso agli allegati (foglio firme delle presenze, pratiche studenti e documenti di riferimento).

Al fine di coadiuvare le attività di coordinamento del CdS, il Coordinatore, sentito il CCS, può nominare una Commissione didattica coinvolgendo i docenti del Dipartimento e il personale tecnico e amministrativo. La Commissione decade alla decadenza del Coordinatore.

Il Coordinatore, inoltre, nomina i componenti del Gruppo di Gestione della Qualità e del Gruppo del Riesame.

Art. 5 - Comitato di indirizzo

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il CdS consulta sistematicamente, le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

Per garantire un confronto continuo con i rappresentanti del mondo del lavoro, la Macroarea di Ingegneria dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" costituisce un comitato di indirizzo, l'Advisory Council, composto da rappresentanti di enti e aziende del mondo della produzione e dei servizi, che riflette, approfondisce e fornisce elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno. Le consultazioni dell'Advisory Council sono mirate a raffinare una proposta formativa coerente con le esigenze della società e del mondo produttivo, puntando a un progressivo allineamento tra la domanda di formazione e i risultati dell'apprendimento. Dal confronto con l'Advisory Council, i Coordinatori dei Corsi di Studio derivano risultanze specifiche per ciascun singolo Corso di Laurea e pertanto le osservazioni emerse in tale sede guidano le conseguenti azioni di miglioramento in modo determinato anche per il Corso di Studio.

Art. 6 - Ammissione al Corso

Per essere ammessi ad un Corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Sono previsti specifici criteri di accesso che prevedono, comunque, il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione dello studente.

I requisiti curriculari sono indicati in termini di CFU minimi acquisiti in specifici ambiti (SSD o gruppi di SSD). Tali requisiti sono di norma soddisfatti con il possesso di un titolo di Laurea della classe L-23 (Scienze e Tecniche dell'Edilizia). Il CdS ha delineato per questo, attraverso i relativi SSD (Settori Scientifici Disciplinari) gruppi di materie indispensabili per poter accedere alla Laurea Magistrale in Ingegneria e Tecniche del Costruire, specificandone il numero minimo di CFU.

I requisiti richiesti sono:

- 12 CFU nel SSD MAT/05 (Matematica)
- 6 CFU nel SSD MAT/03 (Geometria)
- 9 CFU nel SSD FIS/01 (Fisica)
- 6 CFU nel SSD CHIM/07 (Fondamenti chimici delle tecnologie) e/o CHIM/03 (Chimica generale e inorganica)
- 9 CFU nel SSD ICAR/10 (Architettura tecnica)
- 9 CFU nel SSD ICAR/08 (Scienza delle costruzioni)
- 9 CFU nel SSD ICAR/09 (Tecnica delle costruzioni)
- 6 CFU nel SSD ING-IND/11 (Fisica Tecnica Ambientale)
- 6 CFU nel SSD ICAR/17 (Disegno).

Per gli studenti in possesso dei requisiti minimi è prevista una prova di ammissione, attraverso colloquio, con lo scopo di verificare l'adeguatezza della personale preparazione al fine di individuare eventuali carenze formative/curricolari che dovranno essere colmate prima dell'immatricolazione alla Laurea Magistrale.

Sono esonerati dalla prova di ammissione gli studenti con media (ponderata sui CFU) dei voti sugli esami della laurea triennale non inferiore a 24/30 (23,50/30, se la laurea triennale è stata conseguita entro 4 anni dall'immatricolazione).

Ove il curriculum dello studente non soddisfi tali requisiti, prima della verifica della preparazione individuale e di procedere all'iscrizione, lo studente dovrà integrare attraverso esami specifici o colloqui. Laddove necessario, lo studente potrà anche iscriversi a singoli corsi versando il relativo contributo di iscrizione.

Per le procedure di immatricolazione e di iscrizione, le scadenze ed i relativi versamenti di tasse e contributi si fa riferimento alla Guida dello Studente e alla Segreteria Studenti della Macroarea di Ingegneria. Le procedure sono comunque consultabili sia sulla pagina della Segreteria Studenti sul sito web della Macroarea di Ingegneria, sia sulle relative pagine del sito web del CdS.

Art. 7 - Programmazione ed organizzazione della didattica

Il CdS definisce annualmente la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per gli studenti del Corso di Studio. Per ciascuna insegnamento è indicato l'anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i CFU previsti,

i settori scientifici disciplinari, l'impegno orario e l'ambito disciplinare. Ogni CFU equivale a 25 ore di lavoro, suddivise, di norma, tra 10 ore di attività in aula e 15 ore di attività di studio individuale. Il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria e Tecniche del Costruire adotta, di regola, insegnamenti didattici semestrali di 6 o principalmente, 9 crediti, corrispondenti a 60 e 90 ore di attività didattiche frontali.

La Guida dello Studente è pubblicata annualmente sul sito web della Macroarea di Ingegneria e contiene le informazioni fondamentali riguardanti, tra le altre, l'organizzazione ed il calendario della attività didattiche.

L'offerta didattica programmata è definita annualmente in linea con le scadenze indicate dall' Ateneo e di norma entro il mese di marzo ed è approvata dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ingegneria Informatica.

L'offerta didattica programmata è inserita nel sistema di gestione interno dell'Ateneo Gomp e pubblicata sul sito web del CdS. Gli insegnamenti sono individuati ed inseriti nell'offerta didattica al fine di soddisfare gli obiettivi formativi del CdS.

I docenti, anche mediante il sito internet di Ateneo, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assiste equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.).

Agli studenti è consigliata l'assidua frequenza alla totalità delle attività formative. Alcuni insegnamenti potrebbero richiedere un obbligo di frequenza; le modalità e le metodologie del suo accertamento sono tempestivamente comunicate agli studenti dal titolare del corso.

L'elenco delle propedeuticità è inoltre pubblicato nella Guida dello Studente e sul sito web del CdS.

Risulta, comunque, obbligatoria l'iscrizione ai corsi, secondo le modalità indicate da ciascun docente per ogni insegnamento. L'esame relativo al corso di cui si è ottenuta l'iscrizione non può essere svolto prima della conclusione del corso stesso.

L'ordinamento didattico prevede l'inserimento nel Piano di Studio di attività formative a scelta libera dello studente, per un totale minimo di CFU specificato. Il Corso di Studio predispone e rende pubblico sul proprio sito web e sulla Guida dello Studente, un elenco di insegnamenti consigliati coerenti con il progetto formativo del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria e Tecniche del Costruire.

Art. 8 - Trasparenza ed assicurazione della Qualità

Il Corso di Studio adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati.

In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

Il Corso di Studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo e fa riferimento alla Commissione paritetica del Dipartimento.

La struttura didattica di riferimento individua il docente responsabile per l'assicurazione della qualità del Corso di Studio.

Art. 9 - Piani delle attività formative

Il piano di studi in Ingegneria e Tecniche del Costruire è organizzato in un unico curriculum; l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è riportato nella Guida dello Studente, pubblicata annualmente sul sito di Macroarea all'indirizzo <http://ing.uniroma2.it>.

Nella Guida dello studente è riportato il Piano degli studi ufficiale, articolato in insegnamenti obbligatori, opzionali, a scelta libera dello studente. Sono, inoltre, indicate le opzioni disponibili e gli insegnamenti a scelta consigliati, perché considerati coerenti con il progetto formativo.

Lo studente che intenda seguire un percorso di studi diverso da quello ufficiale è tenuto a presentare un Piano di studi individuale, entro i termini temporali definiti dalla Segreteria didattica del Corso di Studi e adeguatamente comunicati agli studenti. Il Piano di studi individuale o la modifica ad un Piano di Studi precedentemente approvato possono essere presentati una volta all'anno.

I Piani di studi sono esaminati dal CCS e dalla eventuale Commissione Didattica e possono essere approvati dal Consiglio di Dipartimento integralmente, con modifiche o respinti. Nel caso in cui il Piano di studi venga respinto, ha valore l'ultimo Piano di studi individuale approvato.

Gli studenti possono anticipare esami di anni successivi a quello di iscrizione (ma sempre all'interno di quelli previsti nel Piano di Studio) se hanno conseguito almeno 27 CFU dell'anno di riferimento.

Possono frequentare le relative lezioni e sostenerne gli esami a condizione che il Piano di studi riceva l'approvazione. In caso contrario tutte gli esami sostenuti anticipatamente e non inclusi nel Piano di studi individuale approvato sono annullati.

Dopo l'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale, a decorrere dal primo semestre fruibile, si fa riferimento a quanto previsto dal Piano di studi ufficiale o, se approvato, dal proprio Piano di studi individuale.

Nel Piano di Studio gli studenti possono proporre l'inserimento di attività didattiche o formative in aggiunta rispetto a quelle necessarie per concludere il percorso di studio. Se il Piano di Studio è approvato, i crediti acquisiti per tali attività aggiuntive rimangono registrati nella carriera dello studente e sono riconosciuti ai sensi della normativa in vigore.

Art. 10 - Verifiche del profitto

I crediti corrispondenti a ciascun insegnamento sono attribuiti allo studente previo superamento di un esame profitto, che darà luogo alla votazione finale.

Il calendario delle prove d'esame indica le date per lo svolgimento delle prove conclusive degli esami di profitto, prevedendo per ogni insegnamento sei appelli distribuiti nelle tre sessioni di esami (invernale, estiva ed autunnale) adeguatamente distanziati uno dall'altro all'interno di ciascuna sessione. Le date degli appelli sono pubblicate sui siti dedicati alla didattica: <https://delphi.uniroma2.it/> e/o <http://didattica.uniroma2.it/>.

Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere tempestivamente comunicati agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.

Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli stabiliti, nel rispetto delle eventuali propedeuticità indicate nella Guida dello Studente e delle attestazioni di frequenza eventualmente richieste dal docente.

Gli esami di profitto si possono articolare in prove scritte (elaborati o questionari a risposta multipla), prove orali, prove pratiche in laboratorio, oppure prevedere più di una di tali modalità, in base a quanto stabilito in modo autonomo dai titolari degli insegnamenti e comunicato agli allievi all'inizio del corso.

Nel caso di prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione; le prove orali sono pubbliche.

Le verifiche del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come

obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.

Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che determineranno l'esito della prova d'esame, nonché di prendere visione della correzione della propria prova, qualora scritta.

Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.

Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.

La commissione d'esame, stabilita dal Consiglio di Dipartimento di riferimento per il Corso di studio, su proposta del Coordinatore, è composta da personale docente o cultori della materia che svolgono attività didattiche nel corso di studio medesimo e in settori scientifico disciplinari affini a quello dell'insegnamento. Quando gli esami di profitto prevedano anche prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati, i docenti titolari degli insegnamenti o di moduli coordinati concorrono alla valutazione complessiva del profitto dello studente.

Art. 11 - Prova finale

Per sostenere la prova finale lo studente deve aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.

Alla prova finale sono attribuiti 14 CFU.

Per il conseguimento della Laurea Magistrale è richiesta la presentazione di una tesi elaborata dallo studente in modo originale sotto la guida di uno o più relatori. Gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto dallo studente.

La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame (Commissione di Laurea) - composta da almeno sette membri - nominata dal Direttore del Dipartimento di riferimento, su proposta del Coordinatore.

La discussione mira ad accertare le capacità di sintesi e la maturità culturale raggiunta dallo studente a conclusione del curriculum di studi, nell'ambito delle competenze previste negli obiettivi formativi del Corso di Studio. In particolare, lo studente dovrà dimostrare la padronanza degli argomenti trattati, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione.

I criteri di valutazione della prova finale sono determinati dalla Commissione di Laurea, nel rispetto delle regole di assegnazione dei punteggi massimi definiti dal CdS.

La votazione finale è espressa in centodecimi. Alla prova finale è assegnato un punteggio massimo di 7 punti, più la eventuale proposta di lode che, di regola, deve essere inoltrata dal relatore ai componenti della Commissione di Laurea prima dello svolgimento della seduta stessa. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione.

Il voto di Laurea Magistrale è dato dalla somma di:

punteggio derivante dalla media pesata degli esami di profitto ufficialmente inseriti nel piano di studi individuale riportata a 110;

1 punto se lo studente si laurea in corso;

1 punto per ogni lode ottenuta in un insegnamento da 9 CFU fino ad un massimo di 2 lodi.

La lode può essere assegnata, previa proposta da parte del relatore, agli studenti che hanno un punteggio almeno pari a 104, considerando anche i punti per la Laurea in corso e le lodi.

Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti su 110.

Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

Art. 12. Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti

Le procedure e i criteri generali di Ateneo per i passaggi da altro corso di studio dell'Ateneo, i trasferimenti da altro ateneo, le abbreviazioni di corso ed il relativo riconoscimento dei crediti maturati dallo studente sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, e riportati annualmente nella Guida dello Studente, pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo, cui si rimanda.



Il Consiglio di Corso di Studi esamina le richieste di valutazione dei titoli per passaggi da altro CdS, trasferimenti da altro ateneo e abbreviazioni di corso fatte pervenire dalla Segreteria Studenti della Macroarea di Ingegneria. Nella valutazione, effettuata caso per caso, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente coerenti con il percorso formativo previsto dal Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria e Tecniche del Costruire.

Art. 13 - Studenti a tempo parziale

Lo studente che per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, può scegliere di iscriversi a tempo parziale. Lo studente che sceglie il regime a tempo parziale vede aumentare gli anni di corso a fronte di una riduzione della contribuzione della tassazione prevista per la classe contributiva del corso di studio.

Le relative procedure sono definite annualmente dall'Ateneo e riportate nella Guida dello Studente.

È possibile richiedere l'opzione al tempo parziale all'inizio di ogni anno accademico dopo essersi immatricolati o iscritti ad anni successivi.

Non è necessario concordare uno specifico percorso formativo ma è tuttavia possibile estendere la sua durata complessiva fino al doppio degli anni residui rispetto la durata normale del corso di studio.

Art. 14 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

Il Corso di Studio incoraggia la partecipazione dei propri studenti alle iniziative promosse dall'Ateneo a favore della mobilità internazionale degli studenti, prima fra tutte il programma Erasmus+, riguardo al quale le informazioni utili alla partecipazione ai bandi sono pubblicate direttamente sui siti web istituzionali.

Per ogni altra informazione riguardante le opportunità di mobilità internazionale, si può fare riferimento alla sezione "Area Internazionale" del sito web di Ateneo.

La mobilità degli studenti verso università all'interno dello spazio europeo dell'alta formazione è autorizzata dal CCS, che definisce, su proposta dello studente, gli insegnamenti da riconoscerli, presa visione dei programmi degli insegnamenti stessi (learning agreement). Al termine del suo soggiorno, lo studente deve produrre attestazione del periodo di studio trascorso all'estero, del programma svolto, delle

eventuali prove sostenute e dei voti riportati con riferimento a ciascun insegnamento per cui chiede il riconoscimento.

Il Consiglio di Corso di Studi una volta verificata la corrispondenza del lavoro svolto dallo studente con il learning agreement approvato procede alla valutazione dei crediti riconoscibili; il Consiglio di Dipartimento, ratifica il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero dagli studenti inseriti in programmi di mobilità internazionale. Qualora i crediti acquisiti si riferiscano a insegnamenti diversi rispetto a quanto autorizzato, il CCS ne propone l'eventuale riconoscimento al Consiglio di Dipartimento di riferimento che lo ratifica.

Art. 15 - Opportunità per gli studenti

L'Ateneo promuove numerose opportunità agli studenti iscritti tra le quali borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul sito di Ateneo all'indirizzo <http://web.uniroma2.it>.

Art. 16 - Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento e tutorato sono finalizzate ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli. La funzione tutoriale non si esaurisce nella fase di accoglienza, ma prosegue lungo tutto il percorso di studio.

Compito del tutor è quello di seguire gli studenti nella loro carriera universitaria, di aiutarli a superare le difficoltà incontrate, di migliorarne la qualità di apprendimento, di fornire consulenza in materia di piani di studio, mobilità internazionale, offerte formative prima e dopo la Laurea Magistrale, e di promuovere modalità organizzative che favoriscano la partecipazione degli studenti lavoratori all'attività didattica. In stretta connessione con le attività di job placement, il tutorato ha anche il compito di indirizzare e seguire gli studenti nell'accesso al mondo del lavoro.

I tutor del Corso di Laurea magistrale in Ingegneria e Tecniche del Costruire sono tutti i docenti del Corso, in particolare i componenti del Gruppo di Gestione AQ, che in modo continuativo offrono assistenza agli studenti con frequenza settimanale.

Il Servizio di Orientamento della Macroarea di Ingegneria è dedicato agli studenti con l'obiettivo di venire incontro alle esigenze riguardanti le scelte universitarie, il percorso formativo durante il periodo di studio e gli sbocchi professionali.

Il Servizio di Orientamento promuove incontri con gli studenti delle scuole superiori allo scopo di informare e formare gli studenti cosicché possano effettuare consapevolmente le loro scelte nel modo migliore possibile.

Il Servizio di Orientamento organizza inoltre un servizio di tutoraggio degli studenti nell'ambito del quale studenti degli ultimi anni sono a disposizione per ogni genere di informazione concernente la vita universitaria.

Art. 17 - Tirocini curriculari e placement

Al fine di implementare il processo di formazione universitaria, gli studenti iscritti al CdS possono fare richiesta di partecipazione a tirocini curriculari, che siano inseriti all'interno del processo di apprendimento formale e approvati dal coordinatore del CdS.

Qualora lo studente intenda seguire attività formative organizzate da terzi, deve sottoporre domanda al Coordinatore di CdS, al fine di valutarne l'adeguatezza e la rispondenza con il progetto formativo del CdS, e quindi ottenere autorizzazione preventiva al riconoscimento di CFU conseguiti altrove.

Le procedure per l'attivazione dei tirocini curriculare sono consultabili sul sito istituzionale: <http://ing.uniroma2.it/area-studenti/procedure-attivazione-tirocini-curriculari-didattici/>.

Art. 18 - Obblighi degli studenti

Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito nelle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo.

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni contenute nella Guida dello Studente e nel Regolamento Didattico di Ateneo.



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Direzione I - Didattica e Servizi agli Studenti